

Le Iene in tribunale per l'intervista a Lucia Uva

Pubblicato: Lunedì 7 Marzo 2016



Un processo Uva a parti invertite, dove sul banco degli imputati siede Lucia Uva, la sorella di Giuseppe, mentre le parti civili sono invece i 2 carabinieri e i 6 poliziotti che in corte d'assise sono imputati di omicidio preterintenzionale. **E' un rovesciamento della situazione**, il processo per diffamazione contro la Uva, finita davanti al giudice perchè durante una puntata della trasmissione tv Le Iene disse che **suo fratello era stato violentato dalle forze dell'ordine**, e perchè nella propria pagina facebook ha successivamente rivolto parole giudicate diffamatorie dai carabinieri.

Davanti al giudice Cristina Marzagalli oggi è stato ascoltato come testimone Mauro Casciari, l'inviato delle Iene che realizzò quella intervista e che inizialmente era stato anch'egli indagato per diffamazione. Il processo in sé è abbastanza ordinario, ma è il complesso della vicenda che suscita **tensione da anni**.

Casciari ha raccontato che Le Iene non spengono mai la telecamera e che cercano di cogliere gli aspetti anche emozionali dei personaggi. Quando Lucia Uva disse quella frase – “L'hanno inculato” – e pianse mettendosi le mani nei capelli il giornalista la mandò in onda. “Venne fuori in maniera spontanea e disperata – ha detto Casciari – per noi quella era una **scena significativa** della situazione”.

Le Iene si erano interessate alla vicenda perchè una perizia aveva rivelato che sul corpo di Uva vi era del sangue e una sostanza biancastra che secondo Casciari poteva anche essere sperma. In realtà, questa seconda circostanza risultò errata e **Le Iene in una successiva puntata lo precisarono**.

Ecco come Mauro Casciari ha raccontato quella trasmissione all'uscita dal tribunale. Casciari ha aggiunto che non lavorerà più per Le Iene.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it